

*Novembre 2014*

Nella mia professione e nel parallelo, costante apprendistato che comporta, dopo un quarto di secolo di pratica ritengo di aver maturato una certa capacità nel valutare, tra i miei colleghi, coloro che più di altri hanno il dono, il talento, l'inclinazione per la didattica.

Usualmente vi sono due tipologie di maestri: coloro che offrono nozioni tecniche precise sulla vocalità e che aiutano l'allievo a compiere quella ginnastica utile a tutte le discipline sportive (perché la voce è pur sempre frutto dell'attività d'una muscolatura), e coloro che rappresentano una sorta di musa ispiratrice, che guidano su un cammino di emulazione, attraverso il proprio carisma e la testimonianza di ciò che hanno prodotto sui palcoscenici internazionali.

Alfredo Zanazzo rappresenta un caso a sé in quanto, contraddicendo tale classificazione, possiede al medesimo livello una superlativa personalità artistica e una altrettanto superlativa perizia didattica.

Forte di una pluridecennale esperienza interpretativa, ampiamente documentata da una prestigiosa discografia, Zanazzo ha sviscerato lo strumento vocale attraverso un approccio sempre critico, nella costante ricerca di una gestione consapevole. Al punto da riuscire – in una materia così delicata e a rischio d'equivoci – a percepire gli altrui difetti e ad applicare il frutto della propria esperienza, offrendo indicazioni che, se raccolte con la giusta attenzione, possono essere determinanti, per il corretto approccio al canto.

Io stesso ho avuto occasione di discutere lungamente di tecnica vocale con Alfredo Zanazzo, di usufruire dei suoi ottimi consigli ed apprezzare le sue doti didattiche.

Andrea Bocelli

